

L'Ambasciatore Usa a Genova rivive le proprie radici visitando il padiglione delle Migrazioni al Galata

di **Redazione**

24 Settembre 2015 - 17:41



Genova. Si è concluso con un invito a tornare nel 2017 “quando avremo conquistato anche il Comune di Genova”, l’incontro tra il governatore **Giovanni Toti** e l’ambasciatore degli Usa in Italia **John R. Phillips**, in visita a Genova per l’inaugurazione della mostra sugli impressionisti di Detroit, col console generale Usa a Milano Philip Reeker, l’agente consolare Usa nel capoluogo ligure Anna Maria Saiano e il suo staff. All’incontro presenti anche **Sonia Viale, Ilaria Cavo, Edoardo Rixi e Giacomo Giampedrone.**

Questo pomeriggio l’Ambasciatore Usa in Italia John Phillips ha visitato un’altra struttura culturale legata agli Usa: il “**MeM Memorie e Migrazioni**”, il **padiglione del Galata Museo del Mare che racconta al pubblico la storia delle migrazioni italiani e straniere.** Ad accompagnare la visita dell’Ambasciatore e del suo staff, Maria Paola Profumo e Pierangelo Campodonico rispettivamente presidente e direttore del Mu.Ma, Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni.

Un’occasione per confermare l’importante collaborazione nata nel 2008 tra il MuMa - Galata Museo del Mare e il governo Usa - Ellis Island Immigration Museum di New York per la coproduzione della mostra “La Merica!” dedicata ai viaggi dell’emigrazione italiana negli Stati Uniti e sfociata successivamente nella nuova sezione “Mem Memorie e Migrazioni”. In particolare, in quest’ultimo allestimento permanente la partnership tra

Genova e New York ha dato origine al progetto “Navigating Difference”, visibile nell’ultima postazione multimediale del Mem. Il lavoro svolto con alcune scuole americane, belghe ed italiane è nato per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi dell’emigrazione e della xenofobia, concretizzandosi in una postazione interattiva che mette in rete le tre istituzioni, interrogando il visitatore sui temi dell’immigrazione contemporanea.



L’Ambasciatore Phillips è rimasto molto impressionato dal Mem: **è un discendente di italiani e suo nonno si chiamava Angelo Filippi, mentre la nonna era Lucia Colussi.** La storia familiare dell’ambasciatore Usa ripercorre per molti tratti quella di tante famiglie italiane emigrate negli Usa tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento. In particolare i Colussi e i Filippi provenivano da paesi vicini del Friuli, Poffabro e Frisanco. Il primo a trasferirsi fu lo zio del bisnonno dell’Ambasciatore, Biagio Colussi, che si stabilì nei pressi di Pittsburgh, chiamando progressivamente a sé tutta la famiglia che, in una tipica storia americana, con fatica e determinazione, sono riusciti a costruire la loro fortuna e la loro credibilità, di cui la recente nomina ad Ambasciatore in Italia è stato il significativo sigillo.